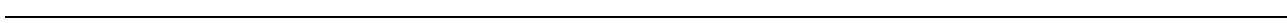


**RELAZIONE SULL'ECONOMIA NON OSSERVATA E
SULL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA**

(art. 10-bis.1 c. 3 legge 31 dicembre 2009, n.196)

**AGGIORNAMENTI PER GLI ANNI 2012-2017 A SEGUITO DELLA REVISIONE DEI
CONTI NAZIONALI APPORTATA DALL'ISTAT**



1. AGGIORNAMENTO DELLE STIME DELL'EVASIONE FISCALE E CONTRIBUTIVA

Come anticipato in occasione della predisposizione della Relazione sull'economia non osservata e sull'evasione fiscale e contributiva per l'anno 2019 (di seguito Relazione 2019), trasmessa al Governo il 24 settembre u.s., la Commissione ha aggiornato le stime del *tax gap* alla luce dei nuovi dati diffusi dall'Istat a metà ottobre¹. In questa nota si illustrano le principali evidenze derivanti da tale aggiornamento e vengono riproposte (mantenendone la numerazione originale) tutte le tavole già pubblicate nella Relazione influenzate dalla revisione.

L'attuale politica delle revisioni correnti dei Conti nazionali prevede un ciclo semestrale, con diffusione delle stime all'inizio di marzo e alla fine di settembre. Lo scorso settembre è stata invece effettuata una revisione generale dei Conti, che ne ha aggiornato le metodologie e le fonti a cinque anni di distanza dall'introduzione del SEC 2010, avvenuta nel settembre 2014². I dati diffusi a settembre 2019 presentano, quindi, una revisione generalizzata, sebbene relativamente contenuta per i grandi aggregati.

In particolare, il processo di verifica e revisione ha riguardato le stime relative all'anno 2016, che è stato individuato quale periodo di riferimento per il nuovo calcolo del livello assoluto (detto livello di "benchmark") del Pil e di tutti gli aggregati che lo compongono. **Per l'anno 2016 il livello nominale del Pil risulta più elevato di circa 5,8 miliardi rispetto a quello stimato in precedenza (+0,3%)**. Ciò indica che i numerosi aggiustamenti metodologici e l'aggiornamento di specifiche fonti hanno determinato impatti in genere limitati e a volte di segno opposto, dando luogo a un effetto di compensazione delle modifiche. Dal lato della domanda, si registrano cambiamenti contenuti per il livello dei consumi delle famiglie e degli investimenti (2,1 miliardi al ribasso nel primo caso e circa un miliardo al rialzo nel secondo). La componente che ha subito la maggiore revisione è stata quella dei consumi finali delle Amministrazioni pubbliche (AP), rivista al rialzo di quasi 6 miliardi per il 2016, avendo recepito gli effetti di alcune importanti modifiche delle metodologie di calcolo e quelli derivanti dall'allargamento del perimetro del settore istituzionale delle Amministrazioni pubbliche.

La revisione della stima del valore aggiunto a prezzi correnti per il 2016 deriva, a sua volta, da molti aggiustamenti di dimensione e segno variabile. Nel complesso il livello è aumentato rispetto alle precedenti stime di 5,3 miliardi (+0,3%). Considerando le maggiori aggregazioni si osservano revisioni verso l'alto di 0,9 miliardi per l'agricoltura, 2,7 per l'industria in senso stretto e 8,1 per l'insieme dei servizi, compensate in parte dall'effetto di una rettifica verso il basso di 6,4 miliardi per le costruzioni.

È da sottolineare che in questa occasione sono state introdotte alcune modifiche della metodologia di stima dell'economia sommersa. In particolare, la revisione ha incorporato alcuni avanzamenti metodologici per i modelli di misura del valore aggiunto attribuito a sotto-dichiarazione delle imprese e all'utilizzo di lavoro irregolare. Inoltre, la stima è stata adeguata

¹ Si veda la nota "Economia non osservata nei conti nazionali" del 15 ottobre 2019 <https://www.istat.it/it/archivio/234323>.

² Si veda la nota "La nuova revisione dei Conti Nazionali a cinque anni dall'introduzione del SEC 2010" <https://www.istat.it/it/archivio/232520>, nella quale l'Istat aveva annunciato che erano in corso i lavori per una revisione dei Conti nazionali, volta ad aggiornare e migliorare alcune componenti del processo di stima, in linea con le raccomandazioni a livello europeo che prevedono operazioni di questo tipo almeno ogni cinque anni.

alle raccomandazioni della Commissione europea sul trattamento delle frodi IVA. La Decisione della Commissione del 24/7/1998 (in corso di aggiornamento) prevede, infatti, che la quota di IVA evasa senza il consenso dell'acquirente, ovvero fatturata regolarmente dal venditore, ma poi non versata all'erario, venga stimata e inclusa nel valore aggiunto in quanto costituisce, di fatto, una quota sommersa del margine operativo lordo. Nella formulazione precedente dei modelli di stima della sottodichiarazione del reddito l'inclusione era ottenuta in modo implicito; la nuova procedura prevede, invece, una stima esogena della frode IVA, che utilizza come base imponibile il valore del reddito sottodichiarato.

Il confronto tra la precedente versione della stima per l'anno di riferimento 2016 dell'economia non osservata (somma dell'economia sommersa e di quella illegale) e quella inserita nella nuova versione dei conti (cfr. Tabella 2.1 bis) indica che il valore assoluto è stato modificato al ribasso di circa 2 miliardi di euro (risultando ora pari a 207,7 miliardi). **A fronte della limitata revisione al rialzo del Pil, ricordata in precedenza, l'incidenza dell'economia non osservata è ora pari per il 2016 al 12,2% (a fronte del 12,4% stimato in precedenza).** Modifiche più ampie hanno riguardato la quantificazione del peso dell'economia sommersa a livello settoriale (cfr. Tabella 2.6 bis; nella nuove stime l'incidenza sul valore aggiunto risulta ancora più elevata per gli "altri servizi alle persone" (passando dal 33,3% al 36,2%), che già costituiva il comparto con la quota più elevata. All'opposto, è da segnalare un'ampia revisione verso il basso (dal 22,1% al 16,0%) dell'analogo incidenza per il settore dei servizi professionali.

Le modifiche di metodo e di fonte definite per l'anno di benchmark sono state applicate anche alla stima del livello degli aggregati per il 2015, al fine di fornire per quell'anno una misura il più omogenea possibile. Per gli anni precedenti si è invece proceduto, come è pratica standard in queste revisioni, alla ricostruzione mantenendo il più possibile invariate le dinamiche annuali stimate in precedenza. In questo modo sono state ridefinite, al massimo livello di dettaglio possibile, le serie a partire dal 1995.

Per quel che riguarda il 2017, la stima ha recepito le modifiche metodologiche introdotte con la revisione generale e, nello specifico, i miglioramenti delle misure relative all'economia non osservata. Tuttavia, essa ha preso in considerazione in maniera incompleta, per quanto sostanziale, le fonti strutturali dei dati di impresa (in particolare quelle relative al Frame-SBS) resi disponibili a metà del 2019. Ciò è avvenuto per motivi esclusivamente pratici relativi alla gestione della complessa tempistica dell'insieme dei processi di revisione delle stime. **Ne deriva che l'attuale versione del 2017 mantiene un grado di provvisorietà maggiore del consueto, che sarà superato con la stima del marzo 2020.**

Il combinarsi delle modifiche introdotte dalla revisione generale e delle nuove informazioni incorporate nelle stime relative al 2017 ha dato luogo, per il 2017, a un aggiustamento verso l'alto di circa 8,8 miliardi di euro del Pil ai prezzi di mercato rispetto a quello misurato in precedenza; il tasso di crescita nominale rispetto al 2016 è stato così quantificato nel 2,4%, con una revisione verso l'alto di 0,3 punti percentuali, mentre il tasso di crescita del Pil misurato in volume è rimasto invariato all'1,7%.

Nel complesso, la revisione ha implicato un incremento medio di circa 7,1 miliardi di euro correnti della stima del PIL ai prezzi di mercato per il periodo 2012-2017. Come anticipato nella Relazione 2019, **la revisione al rialzo del PIL e di alcune delle sue componenti influenza le quantificazioni del tax gap comportandone una rettifica nella stessa direzione.** La revisione del PIL si è traslata, dal lato delle risorse in un incremento del valore aggiunto, che costituisce la base di partenza per le stime del gap IRAP, IRES e IRPEF, e ha interessato anche le componenti degli impieghi che sono alla base del calcolo del gap IVA.

Più in dettaglio, rispetto ai dati pubblicati nella Relazione 2019, **nel 2017 la stima dell'evasione tributaria, al netto del lavoro dipendente e della TASI, è aumentata di circa 2 miliardi di euro**, a cui devono essere aggiunti circa 4,3 miliardi di euro dovuti alla stima per i lavoratori dipendenti irregolari e 799 milioni di euro dovuti alla stima delle addizionali IRPEF per

il lavoro dipendente irregolare, assente nella versione precedente (cfr. Tabella 1.C.1 aggiornata). La stima è stata rivista al rialzo per 1.629 milioni di euro per l'IRES, di 507 milioni per l'IVA, di circa 34 milioni di euro per le locazioni e di 116 milioni per l'IRPEF da lavoro autonomo e impresa, mentre è stata rivista al ribasso di circa 290 milioni di euro per l'IRAP.

Nel complesso, l'evasione fiscale e contributiva è quantificata per il 2017 in 109.684 milioni di euro, con un incremento di 1,4 miliardi di euro (+1,3%) rispetto al 2016. Tale crescita è dovuta all'aumento di 486 milioni di euro (+0,5% rispetto al 2016) dell'evasione tributaria (al netto della TASI) e di 897 milioni di euro di quella contributiva (+8,2%). Rispetto al 2016, si registra un aumento del *tax gap* per l'IVA (+820 milioni di euro) e per l'IRAP (+237 milioni di euro). Aumenta anche il *tax gap* dell'IRES (+1.063 milioni di euro), dell'IRPEF per i lavoratori dipendenti irregolari (+235 milioni di euro). Si riducono il *tax gap* IRPEF per i lavoratori autonomi e le imprese (-2.156 milioni di euro) e quello da locazioni (-78 milioni di euro).

Nel 2017, rispetto al 2016, la propensione al *gap* rimane costante al 21,4% (cfr. Tabella 1.C.2 aggiornata). Nel dettaglio, si registrano una riduzione della propensione al *gap* IRPEF per i lavoratori autonomi e le imprese (-1,6 punti percentuali), per le locazioni (-1,1 punti percentuali), per l'IMU (-0,5 punti percentuali) e per la TASI (-0,4 punti percentuali). Al contrario, si registra un incremento della propensione al *gap* per l'IRES (+3,8 punti percentuali) e per le accise sui prodotti energetici (+2,3 punti percentuali). Variazioni contenute si osservano per la propensione al *gap* dell'IRPEF per i lavoratori dipendenti irregolari e per il canone RAI.

Di seguito si illustrano sinteticamente gli impatti per le principali imposte e contributi:

- **IVA** (cfr. Tabella 3.D.2): la revisione dei dati Istat si è riflessa su tutti gli aggregati. Le modifiche più significative riguardano i consumi finali, i costi intermedi, gli investimenti privati residenziali e i consumi intermedi della pubblica amministrazione e delle istituzioni sociali private. Complessivamente, le revisioni hanno comportato un aumento di 507 milioni di *gap* nel 2017. Per quanto riguarda gli anni precedenti le revisioni più consistenti si registrano nel triennio 2015-2017. Nel 2017, la propensione al *gap* conferma la dinamica evidenziata nella relazione di settembre, facendo registrare un incremento, rispetto al 2016, di 0,3 punti percentuali, portando il livello al 27,6%;
- **IRAP** (cfr. Tabella 3.E.1): l'effetto della rivalutazione del valore aggiunto sul *tax gap* dell'IRAP è attenuato dalle modifiche nella composizione interna per settore di attività economica. Infatti, la base potenziale fa registrare una generale revisione al rialzo, che però, non si è trasferita sull'imposta potenziale in quanto gli incrementi di maggiore entità si sono concentrati sui settori che a livello regionale prevedono maggiori agevolazioni in termini di aliquote ridotte (Manifattura e Commercio). Nei settori che beneficiano meno di agevolazioni di aliquota (come Costruzioni e Attività immobiliari) si sono verificati decrementi. Inoltre, aumenti della base potenziale si sono verificati anche in alcuni settori caratterizzati da una maggiore incidenza di contribuenti esentati dal tributo (Attività professionali scientifiche e tecniche, Attività amministrative e di servizi di supporto). Conseguentemente il *gap* IRAP si è ridotto per tutti gli anni considerati, ad eccezione del 2012, quando è rimasto sostanzialmente invariato;
- **IRES** (cfr. Tabella 3.C.2) e **IRPEF** da lavoro autonomo e impresa (cfr. Tabella 3.B.2): complessivamente, per il 2017 il *gap* dei due tributi è aumentato rispetto alle stime precedenti (+1.746 milioni), soprattutto per ciò che concerne l'IRES (+1.629 milioni). La revisione dei dati di Contabilità nazionale ha comportato una riallocazione di base potenziale per settore di attività economica e per settore istituzionale, attribuendo un maggiore peso al risultato lordo di gestione delle società (platea IRES). Tale fenomeno risulta più pronunciato per gli anni 2012-2014. La propensione all'evasione è stata rivista di conseguenza, con un aumento del *gap* IRES per tutti gli anni della serie e una diminuzione di quello IRPEF per gli anni 2012-2015;

- **IRPEF da lavoro dipendente irregolare** (cfr. Tabella 3.B.4): nel 2017 si è registrato un incremento delle posizioni lavorative irregolari (+42 mila unità rispetto al 2016) con conseguente aumento del *tax gap* IRPEF pari a 235 milioni di euro. La propensione al *gap* risulta quindi aumentata di 0,1 punti percentuali nel 2017 rispetto al 2016. Si rileva, infine, che sono state riviste le serie utilizzate come base di calcolo e alcune metodologie, le quali hanno comportato revisioni del *tax gap* e della propensione al *gap*, risultati inferiori a quelli pubblicati nella Relazione 2019;
- **Addizionali IRPEF da lavoro dipendente irregolare:** nel 2017, il *tax gap* calcolato per le addizionali locali (regionali e comunali) IRPEF è stato pari a 799 milioni di euro, con una variazione positiva di 30 milioni di euro rispetto al 2016. La propensione al *gap* è aumentata di 0,2 punti percentuali nel 2017 rispetto al 2016, passando dal 7,1% nel 2016 al 7,3% nel 2017;
- **Contributi relativi ai lavoratori dipendenti irregolari:** il valore dei contributi evasi nel 2017 segna un netto aumento rispetto all'anno precedente. In base all'ipotesi massima (contributi commisurati alla retribuzione dei regolari), la stima dell'evasione contributiva risulta pari a circa 11,8 miliardi nel 2017, superiore di circa 900 milioni rispetto alla stima relativa al 2016;
- **Locazioni** (cfr. Tabella 3.F.1): la revisione del *gap* da locazioni deriva dall'aumento dei canoni potenziali, la quale si riflette in una revisione al rialzo della stima del *gap* per tutti gli anni tranne il 2016, anno in cui si registra una diminuzione dei canoni potenziali, con una conseguente riduzione del corrispondente *tax gap* di 64 milioni.

TABELLA 1.C.1: GAP DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E CONTRIBUTIVE (MILIONI DI EURO)

Tipologia di imposta	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Diff 2017-16	Media* 2015-17
IRPEF lavoro dipendente (irregolare)	3.887	3.975	3.964	4.204	4.103	4.338	235	4.215
IRPEF lavoro autonomo e impresa	29.950	29.940	31.405	32.138	34.333	32.178	-2.156	32.883
Addizionali locali IRPEF (lavoro dipendente)	633	643	715	780	769	799	30	783
IRES	10.705	10.383	9.943	8.128	8.729	9.792	1.063	8.883
IVA	37.109	35.197	37.090	35.714	36.862	37.683	820	36.753
IRAP	8.950	8.371	8.044	5.487	5.023	5.260	237	5.257
LOCAZIONI	1.340	760	754	1.275	767	689	-78	910
CANONE RAI	887	942	977	1.008	240	225	-14	491
ACCISE sui prodotti energetici	924	1.169	1.306	1.430	1.611	2.077	466	1.706
IMU	3.892	5.160	5.140	5.113	4.989	4.872	-117	4.991
TASI	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	251	247	-4	249
Totale entrate tributarie (al netto del lavoro dipendente e della TASI)	93.756	91.922	94.658	90.292	92.554	92.775	221	91.874
Totale entrate tributarie (al netto della TASI)	98.276	96.540	99.337	95.276	97.426	97.912	486	96.871
Entrate contributive carico lavoratore dipendente	2.478	2.376	2.602	2.800	2.764	2.929	165	2.831
Entrate contributive carico datore di lavoro	8.077	7.906	8.688	8.830	8.111	8.843	732	8.595
Totale entrate contributive	10.555	10.282	11.290	11.630	10.875	11.772	897	11.426
Totale entrate tributarie e contributive	108.831	106.822	110.627	106.906	108.301	109.684	1.383	108.297

* La media è calcolata per gli anni in cui le stime sono complete per tutte le imposte e contributi considerati (senza considerare la TASI).

** Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

TABELLA 1.C.2: PROPENSIONE AL GAP

Tipologia di imposta	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Diff. p.p. 2017-16	Media 2015-17*
IRPEF lavoro dipendente (irregolare)**	2,9%	3,0%	3,0%	2,9%	2,8%	2,9%	0,1%	2,8%
IRPEF lavoro autonomo e impresa	65,5%	65,6%	66,7%	67,4%	69,0%	67,4%	-1,6%	67,9%
Addizionali locali IRPEF lavoro dipendente	6,6%	6,6%	7,1%	7,3%	7,1%	7,3%	0,2%	7,2%
IRES	30,4%	30,3%	28,5%	22,8%	23,6%	27,3%	3,8%	24,6%
IVA	28,1%	27,3%	28,1%	27,0%	27,3%	27,6%	0,3%	27,3%
IRAP	23,0%	22,7%	22,2%	20,1%	19,0%	19,8%	0,8%	19,7%
LOCAZIONI	15,9%	9,1%	9,1%	14,8%	9,4%	8,3%	-1,1%	10,8%
CANONE RAI	33,1%	34,4%	35,6%	36,6%	9,9%	10,3%	0,4%	18,9%
ACCISE benzina e gasolio	4,8%	6,2%	6,9%	7,5%	8,4%	10,7%	2,3%	8,9%
IMU	20,9%	27,0%	26,9%	26,5%	26,3%	25,8%	-0,5%	26,2%
TASI	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	26,9%	26,5%	-0,4%	N.D.
Totale al netto del lavoro dipendente e TASI	31,1%	31,2%	31,6%	30,9%	31,2%	31,4%	0,3%	31,2%
Totale al netto della TASI	22,2%	22,1%	22,4%	21,2%	21,4%	21,4%	0,1%	21,3%

* La media è calcolata per gli anni in cui le stime sono complete per tutte le imposte e contributi considerati (senza la TASI).

**Per il lavoro dipendente la propensione è calcolata come il rapporto tra la stima dell'evasione fiscale per i lavoratori dipendenti irregolari e l'ammontare delle ritenute IRPEF sui lavoratori dipendenti pubblici e privati (al lordo della stima sull'evasione dei lavoratori irregolari).

***Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.

TABELLA 2.1BIS: ECONOMIA SOMMERSA E ATTIVITÀ ILLEGALI, VALORI CORRENTI (MILIONI DI EURO) ED INCIDENZA PERCENTUALE DELLE COMPONENTI SUL PIL; VERSIONE PRECEDENTE E SUCCESSIVA LA REVISIONE

Componenti	REVISIONE SETTEMBRE 2019 (a)		STIMA DI APRILE 2019 (b)		DIFFERENZE (a)-(b)	
	Report NOE 15/10/2019		Comm.Evasione sett.19		Assolute	Punti per- centuali
	Milioni di euro correnti	Incidenza % sul PIL	Milioni di euro correnti	Incidenza % sul PIL		
Economia sommersa	189.619	11,2	191.694	11,3	-2.075	-0,1
- da Sottodichiarazione	95.189	5,6	95.327	5,6	-138	0,0
- da Lavoro irregolare	78.492	4,6	77.934	4,6	559	0,0
- Altro	15.937	0,9	18.434	1,1	-2.496	-0,2
Attività illegali	18.078	1,1	17.981	1,1	96	0,0
Economia non osservata	207.696	12,2	209.675	12,4	-1.979	-0,2
Valore aggiunto	1.522.917		1.517.651		5.266	
PIL	1.695.590		1.689.824		5.766	

TABELLA 2.6BIS - INCIDENZA DELLE COMPONENTI DELL'ECONOMIA SOMMERSA SUL VALORE AGGIUNTO TOTALE E PER ATTIVITÀ ECONOMICA; VERSIONE PRECEDENTE E SUCCESSIVA LA REVISIONE DEL 2019 - VALORI PERCENTUALI, ANNO 2016

Macrosettore	REVISIONE SETTEMBRE 2019 Report NOE 15/10/2019				STIMA DI APRILE 2019 Comm.Evasione sett.19			
	Sotto-dichiarazione	Lavoro irregolare	Altro	Totale Economia sommersa	Sotto-dichiarazione	Lavoro irregolare	Altro	Totale Economia sommersa
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,0	17,4	0,0	17,4	0,0	16,4	0,0	16,4
Prod. beni alimentari e di consumo	9,0	2,9	0,0	11,9	7,5	3,3	0,0	10,8
Prod. beni di investim.	2,9	1,5	0,0	4,4	2,3	1,7	0,0	4,0
Prod. beni intermedi, energia e rifiuti	0,8	1,5	0,0	2,3	0,5	1,4	0,0	1,9
Costruzioni	12,4	10,4	0,0	22,8	11,9	10,8	0,0	22,7
Commercio all'ingrosso e al dettaglio, trasporti e magazzinaggio, attività di alloggio e ristorazione	13,2	7,9	3,0	24,2	12,4	7,9	3,3	23,7
Servizi professionali	11,2	4,8	0,0	16,0	16,3	5,8	0,0	22,1
Altri servizi alle imprese	2,8	1,7	1,4	5,8	3,0	2,1	1,8	6,9
Servizi generali delle A.A.P.P.	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
Istruzione, sanità e assistenza sociale	2,5	6,4	0,0	8,9	3,6	4,1	0,0	7,7
Altri servizi alle persone	12,8	22,7	0,7	36,2	9,8	22,8	0,7	33,3
Totale	6,3	5,2	1,0	12,5	6,3	5,1	1,2	12,6

TABELLA 3.B.4: AMMONTARE DEL GAP IRPEF PER LAVORATORI DIPENDENTI IRREGOLARI- ANNI 2012-2017

VARIABILE	2012		2013		2014		2015		2016		2017	
	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)	(1)	(2)
Base imponibile evasa totale	32.642	24.801	32.050	25.469	35.022	27.647	37.705	29.175	37.096	27.947	38.791	28.927
<i>di cui:</i>												
<i>Agric. Allev. Silvic. e Pesca</i>	2.183	1.416	2.208	1.440	2.287	1.530	2.585	1.618	2.669	1.689	2.725	1.778
<i>Personale Domestico Famiglie</i>	8.399	8.439	8.469	8.779	9.169	9.495	9.323	9.499	8.832	8.881	8.806	8.831
Base imponibile IRPEF evasa	30.422	23.302	29.891	23.940	32.653	25.984	34.657	26.916	34.145	25.836	35.683	26.724
<i>di cui:</i>												
<i>Agric. Allev. Silvic. e Pesca</i>	1.990	1.291	2.013	1.313	2.084	1.395	2.356	1.474	2.433	1.540	2.484	1.621
<i>Personale Domestico Famiglie</i>	8.399	8.439	8.469	8.779	9.169	9.495	8.806	9.043	8.470	8.517	8.444	8.469
Gap IRPEF lavoratori dipendenti irregolari	3.887	2.932	3.975	3.137	3.964	3.109	4.204	3.215	4.103	3.045	4.338	3.171
<i>di cui:</i>												
<i>Agric. Allev. Silvic. e Pesca</i>	126	82	146	95	161	107	181	116	157	100	164	107
<i>Personale Domestico Famiglie</i>	1.028	1.023	1.077	1.116	1.073	1.111	1.039	1.058	962	967	969	971
GAP addizionale regionale lavoratori dipendenti irregolari	462	354	460	369	513	408	558	443	550	416	571	428
GAP addizionale comunale lavoratori dipendenti irregolari	170	130	182	146	202	161	222	172	219	165	228	171
Totale Gap IRPEF lavoratori dipendenti irregolari	4.520	3.417	4.618	3.652	4.679	3.678	4.984	3.821	4.871	3.626	5.137	3.770
n. posizioni lavorative irregolari*		2.867		2.864		3.056		3.098		3.054		3.096

Note: importi espressi in milioni di euro. * importi espressi in migliaia di unità. I dati relativi alle branche di attività 'Agric. Allev. Silvic. e Pesca' sono ottenuti come somma dei codici di attività economica 1-4; 'Personale domestico famiglie rappresenta il codice di attività 97. (1) e (2) si riferiscono alle ipotesi 1 e 2 così come definite nella scheda tecnica Istat.

TABELLA 3.C.2 – AMMONTARE DEL GAP IRES E RAPPORTI RISPETTO ALLA BASE POTENZIALE (PROPENSIONE) E AL PIL – ANNI 2012-2017.

		Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017*
Gap IRES in mln di euro (IRESNV)	Non dichiarato (*)		9,359	8,958	8,514	6,602	7,089	7,953
	Non versato (**)		1,347	1,424	1,429	1,527	1,639	1,839
	Complessivo		10,705	10,383	9,943	8,128	8,729	9,792
Gap IRES in % dell'imposta potenziale (IRESNV/IRESp)	Non dichiarato (*)		26.5%	26.2%	24.4%	18.5%	19.1%	22.2%
	Non versato (**)		3.8%	4.2%	4.1%	4.3%	4.4%	5.1%
	Complessivo		30.4%	30.3%	28.5%	22.8%	23.6%	27.3%
Gap IRES in % del PIL (IRESNV/PIL)	Non dichiarato (*)		0.6%	0.6%	0.5%	0.4%	0.4%	0.5%
	Non versato (**)		0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%
	Complessivo		0.7%	0.6%	0.6%	0.5%	0.5%	0.6%

(*) I dati delle stime del gap relativi all'anno 2017 sono da considerarsi provvisori e quelli relativi al 2016 semi-definitivi.

(**) MV= mancati versamenti, sono estrapolati per gli anni 2016 e 2017.

3.D.1 FLUSSI CHE CONCORRONO ALLA FORMAZIONE DEL GETTITO IVA DI COMPETENZA. ANNI 2012-2017 (MILIONI DI EURO).

Anni	IVA lorda	IVA competenza economica	Stock crediti	Variazione stock crediti	IVA effettiva Competenza (IVAEC)
	(1)	(2)	(3)	(4)	(5)
2012	115,234	93,457	38,536	-1,719	95,176
2013 ¹	112,273	90,992	35,910	-2,626	93,618
2014	114,490	93,473	34,456	-1,454	94,927
2015 ²	119,376	97,422	35,309	853	96,570
2016	124,336	99,013	36,161	852	98,161
2017	129,574	103,151	40,683	4,522	98,629

Fonte: elaborazioni Agenzia delle entrate.

¹ L'aliquota standard passa dal 21% al 22% (1 Ottobre 2013).

² Introduzione dell Split Payment (1 Gennaio 2015.).

TABELLA 3.D.2: AMMONTARE DEL GAP IVA E RAPPORTI RISPETTO ALL'IMPOSTA POTENZIALE (PROPENSIONE) E AL PIL – ANNI 2012-2017.

Aggregato	Tipologia	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Gap IVA in mln di euro (IVANV)	Non dichiarato	28,676	26,774	27,855	26,258	27,103	27,706
	Dichiarato e non versato ¹	8,432	8,424	9,234	9,455	9,759	9,977
	Totale non versato	37,109	35,197	37,090	35,714	36,862	37,683
Gap IVA in % dell'imposta potenziale (IVANV/IVAT)	Non dichiarato	21.7%	20.8%	21.1%	19.9%	20.1%	20.3%
	Dichiarato e non versato ¹	6.4%	6.5%	7.0%	7.1%	7.2%	7.3%
	Totale non versato	28.1%	27.3%	28.1%	27.0%	27.3%	27.6%
Gap IVA in % del PIL (IVANV/PIL)	Non dichiarato	1.8%	1.7%	1.7%	1.6%	1.6%	1.6%
	Dichiarato e non versato ¹	0.5%	0.5%	0.6%	0.6%	0.6%	0.6%
	Totale non versato	2.3%	2.2%	2.3%	2.2%	2.2%	2.2%

Fonte: elaborazioni Agenzia delle entrate.

¹ dati desunti dai controlli automatici ai sensi dell' art. 54 bis del D.P.R. 633/72.

TABELLA 3.E.1.: AMMONTARE DEL GAP IRAP E RAPPORTI RISPETTO ALL'IMPOSTA POTENZIALE (PROPENSIONE) E AL PIL – ANNI 2012-2017 –

	Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017*
Gap IRAP in mln di euro (IRAPNV)	Non dichiarato	7,262	6,751	6,581	4,398	3,992	4,180
	Non versato	1,687	1,620	1,463	1,088	1,031	1,080
	Complessivo	8,950	8,371	8,044	5,487	5,023	5,260
Gap IRAP in % dell'imposta potenziale (IRAPNV/IRAPP)	Non dichiarato	18.7%	18.3%	18.1%	16.1%	15.1%	15.8%
	Non versato	4.3%	4.4%	4.0%	4.0%	3.9%	4.1%
	Complessivo	23.0%	22.7%	22.2%	20.1%	19.0%	19.8%
Gap IRAP in % del PIL (IRAPNV/PIL)	Non dichiarato	0.4%	0.4%	0.4%	0.3%	0.2%	0.2%
	Non versato	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%	0.1%
	Complessivo	0.6%	0.5%	0.5%	0.3%	0.3%	0.3%

Il tax gap non versato 2016 e 2017 è una stima provvisoria suscettibile di aggiustamenti.

TABELLA 3.F.1.: AMMONTARE DEL GAP SULLE LOCAZIONI DELLE PERSONE FISICHE E RAPPORTI RISPETTO ALL'IMPOSTA POTENZIALE (PROPENSIONE) E AL PIL – ANNI 2012-2017 –

	Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Gap locazioni in mln di euro	Non dichiarato	1,340	760	754	1,275	767	689
Gap locazioni in % dell'imposta potenziale	Non dichiarato	15.9%	9.1%	9.1%	14.8%	9.4%	8.3%
Gap locazioni in % del PIL	Non dichiarato	0.44%	0.47%	0.46%	0.44%	0.44%	0.44%
Gettito dichiarato in % del PIL		0.08%	0.05%	0.05%	0.08%	0.05%	0.04%

TABELLA 3.K.1: GAP NELL'IMPOSTA (IN MILIONI DI €) DISTINTO TRA MANCATI VERSAMENTI ED ERRORI (MV) E OMESSA DICHIARAZIONE DI IMPOSTA (*) – DATI IN MILIONI DI EURO

Tipologia di imposta	2012	2013	2014	2015	2016	2017*	Media
IRPEF totale lavoro autonomo e impresa	29,950	29,940	31,405	32,138	34,333	32,178	31,657
<i>di cui IRPEF netto MV</i>	28,335	28,273	29,686	30,335	32,407	30,373	29,902
<i>IRPEF MV (**)</i>	1,616	1,667	1,718	1,803	1,926	1,805	1,756
IRES totale	10,705	10,383	9,943	8,128	8,729	9,792	9,613
<i>di cui IRES netto MV</i>	9,359	8,958	8,514	6,602	7,089	7,953	8,079
<i>IRES MV (**)</i>	1,347	1,424	1,429	1,527	1,639	1,839	1,534
IVAsc totale	37,109	35,197	37,090	35,714	36,862	37,683	36,609
<i>di cui IVAsc netto MV</i>	28,676	26,774	27,855	26,258	27,103	27,706	27,395
<i>IVAsc MV (**)</i>	8,432	8,424	9,234	9,455	9,759	9,977	9,214
IRAP totale	8,950	8,371	8,044	5,487	5,023	5,260	6,856
<i>di cui IRAP netto MV</i>	7,262	6,751	6,581	4,398	3,992	4,180	5,527
<i>IRAP MV (**)</i>	1,687	1,620	1,463	1,088	1,031	1,080	1,328
LOCAZIONI	1,340	760	754	1,275	767	689	931
CANONE RAI	887	942	977	1,008	240	225	713
<i>di cui CANONE netto MV</i>	783	824	837	865	169	149	604
<i>CANONE MV (**)</i>	103	118	139	143	71	77	108
Totale	88,940	85,593	88,212	83,749	85,954	85,826	86,379
<i>di cui netto MV</i>	75,755	72,340	74,228	69,733	71,527	71,049	72,439
<i>MV (**)</i>	13,185	13,253	13,984	14,016	14,426	14,777	13,940

Note: (*) I dati delle stime del gap relativi all'anno 2017 sono da considerarsi provvisori e quelli relativi al 2016 semi-definitivi; (**) MV= mancati versamenti, sono estrapolati per gli anni 2016 e 2017; IVAsc = IVA senza consenso.

TABELLA 3.K.2: PROPENSIONE AL GAP NELL'IMPOSTA DISTINTA TRA MANCATI VERSAMENTI ED ERRORI (MV) E OMESSA DICHIARAZIONE DI IMPOSTA (*)

Propensione al gap nell'imposta	2012	2013	2014	2015	2016	2017*	Media
IRPEF totale lavoro autonomo e impresa	65.5%	65.6%	66.7%	67.4%	69.0%	67.4%	67.0%
<i>di cui IRPEF netto MV</i>	62.0%	61.9%	63.1%	63.6%	65.1%	63.6%	63.2%
<i>IRPEF MV (**)</i>	3.5%	3.7%	3.7%	3.8%	3.9%	3.8%	3.7%
IRES totale	30.4%	30.3%	28.5%	22.8%	23.6%	27.3%	27.1%
<i>di cui IRES netto MV</i>	26.5%	26.2%	24.4%	18.5%	19.1%	22.2%	22.8%
<i>IRES MV (**)</i>	3.8%	4.2%	4.1%	4.3%	4.4%	5.1%	4.3%
IVAsc totale	28.1%	27.3%	28.1%	27.0%	27.3%	27.6%	27.6%
<i>di cui IVAsc netto MV</i>	21.7%	20.8%	21.1%	19.9%	20.1%	20.3%	20.6%
<i>IVAsc MV (**)</i>	6.4%	6.5%	7.0%	7.1%	7.2%	7.3%	6.9%
IRAP totale	23.0%	22.7%	22.2%	20.1%	19.0%	19.8%	21.4%
<i>di cui IRAP netto MV</i>	18.7%	18.3%	18.1%	16.1%	15.1%	15.8%	17.3%
<i>IRAP MV (**)</i>	4.3%	4.4%	4.0%	4.0%	3.9%	4.1%	4.1%
LOCAZIONI	15.9%	9.1%	9.1%	14.8%	9.4%	8.3%	11.1%
CANONE RAI	33.1%	34.4%	35.6%	36.6%	9.9%	10.3%	27.6%
<i>di cui CANONE netto MV</i>	29.3%	30.1%	30.5%	31.4%	7.0%	6.8%	23.4%
<i>CANONE MV (**)</i>	3.9%	4.3%	5.1%	5.2%	2.9%	3.5%	4.2%
Totale	33.8%	33.3%	33.8%	32.9%	33.2%	33.4%	33.4%
<i>di cui netto MV</i>	28.8%	28.2%	28.4%	27.4%	27.6%	27.7%	28.0%
<i>MV (**)</i>	5.0%	5.2%	5.4%	5.5%	5.6%	5.8%	5.4%

Note: (*) I dati delle stime del gap relativi all'anno 2017 sono da considerarsi provvisori e quelli relativi al 2016 semi-definitivi; (**) MV= mancati versamenti, sono estrapolati per gli anni 2016 e 2017; IVAsc = IVA senza consenso.

TABELLA 3.K.3: GAP DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E CONTRIBUTIVE –DATI IN MILIONI DI EURO-

Tipologia di imposta	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Diff 2017-16	Media* 2015-17
IRPEF lavoro dipendente (irregolare)	3.887	3.975	3.964	4.204	4.103	4338	235	4.215
IRPEF lavoro autonomo e impresa	29.950	29.940	31.405	32.138	34.333	32.178	-2.156	32.883
Addizionali locali IRPEF (lavoro dipendente)	633	643	715	780	769	799	30	783
IRES	10.705	10.383	9.943	8.128	8.729	9.792	1.063	8.883
IVA	37.109	35.197	37.090	35.714	36.862	37.683	820	36.753
IRAP	8.950	8.371	8.044	5.487	5.023	5.260	237	5.257
LOCAZIONI	1.340	760	754	1.275	767	689	-78	910
CANONE RAI	887	942	977	1.008	240	225	-14	491
ACCISE sui prodotti energetici	924	1.169	1.306	1.430	1.611	2.077	466	1.706
IMU	3.892	5.160	5.140	5.113	4.989	4.872	-117	4.991
TASI	N.D.	N.D.	N.D.	N.D.	251	247	-4	249
Totale entrate tributarie (al netto del lavoro dipendente e della TASI)	93.756	91.922	94.658	90.292	92.554	92.775	221	91.874
Totale entrate tributarie (al netto della TASI)	98.276	96.540	99.337	95.276	97.426	97.912	486	96.871
Entrate contributive carico lavoratore dipendente	2.478	2.376	2.602	2.800	2.764	2.929	165	2.831
Entrate contributive carico datore di lavoro	8.077	7.906	8.688	8.830	8.111	8.843	732	8.595
Totale entrate contributive	10.555	10.282	11.290	11.630	10.875	11.772	897	11.426
Totale entrate tributarie e contributive	108.831	106.822	110.627	106.906	108.301	109.684	1.383	108.297

* La media è calcolata per gli anni in cui le stime sono complete per tutte le imposte e contributi considerati (senza considerare la TASI).

** Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.